

CITTA' DI  
VENEZIA



MUNICIPALITA' Mestre - Carpenedo

**EMENDAMENTO al parere, reso ai sensi dell'art. 23 dello Statuto comunale, su proposta di delibera G.C. n. 482 del 21 maggio 2010 avente ad oggetto:** "Piano delle Alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare del Comune di Venezia di cui all'art. 58 del D.L. n. 112-2008 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito in Legge con modificazioni dalla Legge n. 133-2008 – Variante parziale al PRG ai sensi del comma II art. 35 Legge regionale n. 11-2010 con la procedura di cui ai commi da IV a VIII dell'art. 50 Legge regionale n. 61-1985 per un'area sita in via Porto di Cavergnago a Mestre - ADOZIONE"

**Si propone di sostituire dal periodo "ritenuto di esprimere pare favorevole" sino al termine con i seguenti periodi:**

#### **Premesso**

**che** l'attuale Variante riguarda un terreno caratterizzato da destinazione urbanistica "F" ovvero "attrezzature collettive": servizi sociali, sanitari, scolastici, istituzioni culturali, religiose, ricreative o di spettacolo, sportive, politiche; residenze protette (art. 8.2 delle NTGA del vigente P.R.G.);

**che** nel caso specifico l'area, situata in via Porto di Cavergnago, è inquadrata nella sottocategoria "F8" cioè "zone destinate alla realizzazione di attrezzature ed impianti speciali di interesse generale" (art. 46.1 delle NTSA del vigente P.R.G.) le quali potrebbero consistere ad esempio in: impianti di depurazione, macello, strutture per l'acquedotto, ecc.

#### **considerato**

**che** per fare cassa il Comune di Venezia vuole trasformare banalmente l'area citata, di dimensioni pari a 37.538 mq e di SP (superficie edificabile) pari a 20.646 mq, in una nuova zona Aev "Attività Economiche Varie" (a livello urbanistico trattasi di una ZTO di tipo D, sottozona D4 di tipo b) regolate dall'art. 32 delle NTSA del vigente PRG);

**che** l'area Aev è comprensiva di alberghi, centri commerciali, uffici, attività produttive, motels (destinazioni urbanistiche ammesse: B, C, D, E1 ed E2) cioè, in pratica, tutto ad esclusione della residenza la quale peraltro potrebbe sopraggiungere, nel caso di "soccorso" ai costruttori indebitati, come accaduto recentemente per l'Aev Terraglio;

## IL CONSIGLIO DELLA MUNICIPALITA' DI MESTRE – CARPENEDO

ritiene di esprimere parere non favorevole alla delibera di cui all'oggetto per i seguenti motivi:

- la scelta di inserire un'area Aev nel contesto di via Porto di Cavergnago dipende soltanto da criteri ragionieristici che nulla hanno a che spartire con la necessaria ricognizione dei fabbisogni di nuove strutture commerciali, alberghiere e direzionali in città;
- il nuovo polo d'attrazione comporterebbe il decentramento di altre funzioni commerciali, direzionali, ricettive e ricreative con ulteriore impoverimento del tessuto sociale e commerciale cittadino esistente;
- l'area Aev comporterebbe un notevole aggravio alla viabilità già insostenibile della zona (transito di veicoli da e per sede di Veritas, transito di camion ed autoarticolati con cisterne e container dalle sedi delle aziende ivi esistenti);
- esiste già nel territorio comunale, a Dese, un'altra zona destinata ad Attività Economiche Varie (Aev) ove esistono enormi aree (edificabili per circa un milione di metri cubi) del tutto libere e inutilizzate con un piano attuativo già approvato ed infrastrutture già realizzate.

Mestre, 06 ottobre 2010



Lorenzo BUIATTI

*Consigliere Gruppo Movimento 5 Stelle – Beppegrillo.it*